



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA STATALE
Via Giusti, 15 - 20154 Milano - Tel. 023315905 - Fax 0233603252 - E Mail: igipa@tin.it
Scuola Media di vis Giusti 15/A - Tel. 0233105017

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Delibera del Consiglio di Istituto n. 103 del 25 maggio 2018

CAPO I DEFINIZIONE ED OGGETTO

- ART. 1 Natura e scopo del regolamento
- ART. 2 Oggetto

CAPO II REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- ART. 3 Frequenza ai corsi
- ART. 4 Puntualità
- ART. 5 Adempimento degli impegni di studio
- ART. 6 Rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico
- ART. 7 Rispetto nei confronti dei compagni
- ART. 8 Disposizioni di sicurezza
- ART. 9 Utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici
- ART. 10 Utilizzo di strumenti elettronici e abbigliamento

CAPO III SANZIONI

Norme comuni

- ART. 11 Sanzioni relative al Capo II, Art. 6
- ART. 12 Sanzioni relative al Capo II, Art. 7
- ART. 13 Sanzioni relative al Capo II, Art. 8
- ART. 14 Sanzioni relative al Capo II, Art. 9
- ART. 15 Sanzioni relative al Capo II, Art. 10

CAPO IV IMPUGNAZIONI

- ART. 16 Ricorsi contro sanzioni disciplinari
- ART. 17 Istituzione e compiti dell'organo di garanzia

CAPO I DEFINIZIONE ED OGGETTO

ART. 1

Natura e scopo del regolamento di disciplina

1. Il regolamento di disciplina è un codice di regole relative allo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato dal Presidente della Repubblica con D.P.R. 249 del 24.06.98 e modificato ed integrato dal D.P.R. 235 del 21.11.07.
2. Lo statuto stabilisce diritti e doveri delle studentesse e degli studenti, ponendo fortemente l'accento sull'educazione alla cittadinanza, cioè alla formazione del futuro cittadino.
3. Il regolamento di disciplina ha lo scopo di individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle ed il relativo procedimento.

ART. 2

Oggetto

Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari relative a:

- Frequenza ai corsi
- Puntualità
- Adempimento degli impegni di studio
- Rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico
- Rispetto nei confronti dei compagni
- Disposizioni di sicurezza
- Utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici
- Utilizzo di materiale non strettamente didattico e abbigliamento

CAPO II REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 3

Frequenza ai corsi

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare con regolarità i corsi obbligatori e, una volta iscritti, i corsi integrativi e facoltativi.
2. Sono ammesse assenze solo in caso di malattia o gravi motivi familiari.
3. Le assenze devono essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci il giorno della riammissione tramite apposito libretto.
4. Qualora questo non avvenga entro due giorni, il docente coordinatore provvederà a segnalare la mancanza alla famiglia.
5. In caso di assenze di norma oltre la settimana o ricorrenti il coordinatore provvederà a contattare la famiglia per chiarimenti, informando anche il Dirigente Scolastico.

ART. 4 Puntualità

1. Non è assolutamente consentito l'accesso alle lezioni oltre le ore 08.00.
2. E' consentita una tolleranza di massimo cinque minuti di ritardo; il docente in servizio dovrà segnalare tale ritardo sul registro di classe in modo da monitorare ed intervenire nel caso questi risultassero essere frequenti.
3. Qualora per gravi motivi si dovesse verificare un ritardo superiore ai cinque minuti l'alunno dovrà presentarsi al docente in servizio nella classe con una giustificazione firmata dal genitore. Qualora l'alunno non presentasse giustificazione entro due giorni il coordinatore provvederà a segnalare la mancanza alla famiglia, anche richiedendo una convocazione.
4. Nel caso di ritardo superiore ai quindici minuti l'alunno entrerà in classe all'inizio della seconda ora, pur rimanendo in carico alla scuola.
5. Nel caso di entrate e/o uscite durante lezioni è d'obbligo rispettare la scansione oraria.

ART. 5 Adempimento degli impegni di studio

1. L'alunno è tenuto a svolgere regolarmente i compiti e a studiare le lezioni assegnate dai docenti nel rispetto dei tempi di lavoro degli alunni stessi e del carico giornaliero.
2. Il consiglio di classe aiuterà gli alunni a prendere coscienza e a valutare la regolarità del loro impegno attraverso strumenti che consentano una valutazione trasparente ed oggettiva.
3. Qualora si verificassero ripetute inadempienze, i docenti, prenderanno i provvedimenti necessari. Tali provvedimenti saranno concordati nell'ambito del Consiglio di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie.
4. Per ogni problema legato a quanto sopra, i docenti sono disponibili a colloqui individuali.

ART. 6 Rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti nei confronti di tutto il personale della scuola ad avere lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
2. Qualora una/o alunna/o mancasse di rispetto nei confronti di una qualsiasi componente del personale della scuola il Consiglio di Classe e/o il Dirigente Scolastico, sentite le parti, prenderanno i provvedimenti necessari.

ART. 7 Rispetto nei confronti dei compagni

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutti i compagni di scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
2. Qualora un alunno mancasse di rispetto ad un compagno verranno applicate le sanzioni del Capo III, Art. 12.
3. Qualora un alunno/a volontariamente danneggi fisicamente o nelle cose un compagno, ci si atterrà alla seguente procedura:
 - Segnalazione del docente in servizio sul registro di classe e al Dirigente Scolastico.
 - Convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe e individuazione di strategie di intervento.
 - Risarcimento alla famiglia del danneggiato, da parte di chi ha procurato il danno, delle spese sostenute per riparare o sostituire gli oggetti danneggiati.
4. Resta inteso che in caso di infortunio il personale della scuola si atterrà al regolamento interno.

ART. 8
Disposizioni di sicurezza

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti all'osservanza delle norme interne in materia di sicurezza.
2. Per le sanzioni relative vedi Capo III, Art. 13.

ART. 9
Utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici

1. Gli studenti e le studentesse sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
2. Nel caso in cui si verificano tali danni, l'insegnante in servizio è tenuto ad identificare il responsabile e a fare denuncia del danno al Dirigente Scolastico.
3. Per le sanzioni vedi Capo III, Art. 14.

ART. 10
Utilizzo di materiale non strettamente didattico e abbigliamento non adeguato

1. E' vietato l'utilizzo durante le attività scolastiche (lezioni, intervalli, uscite, ecc...) di giochi elettronici, telefoni cellulari, i-pod, e altro materiale non di uso didattico.
2. E' richiesto un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.

CAPO III
SANZIONI DISCIPLINARI

Norme comuni

Le sanzioni devono rispondere ai seguenti principi:

- Della personalità della responsabilità disciplinare
- Del contraddittorio nel procedimento disciplinare
- Della finalità educativa della sanzione
- Della proporzionalità e temporaneità della sanzione
- Gli alunni autori di violazioni saranno guidati dai docenti ad una serena e approfondita analisi della situazione e a prendere coscienza della loro responsabilità tramite discussioni, elaborati scritti, letture ecc...

ART. 11
Sanzioni relative al Capo II, Art. 6 “ *Rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico*”

Le sanzioni previste per questo tipo di mancanza sono le seguenti:

- Comunicazione scritta a registro di classe e a diario del singolo docente per la famiglia.
- Se la mancanza è ripetuta, oltre quanto previsto dal comma precedente, vi è la possibilità, da parte del Consiglio di Classe, di convocare ufficialmente la famiglia.
Nei casi più gravi, con delibera del Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico, è possibile prevedere la sospensione dalle lezioni.

ART. 12

Sanzioni relative al Capo II, Art. 7 “ *Rispetto nei confronti dei compagni* “

Le sanzioni previste per questo tipo di mancanza sono:

- Comunicazione scritta a registro di classe e a diario del singolo docente per la famiglia.
- Sospensione, da parte del singolo docente, di una o più pause ricreative della mattina, che verranno utilizzate quale momento di riflessione sul proprio comportamento e sul proprio percorso didattico.
- Sospensione, da parte del singolo docente, di una o più pause ricreative del pomeriggio, che verranno utilizzate quale momento di riflessione sul proprio comportamento e sul proprio percorso didattico.
- Sospensione dell'attività didattica proposta da un docente o dal Coordinatore al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, qualora l'alunno fosse fonte di pericolo per l'incolumità dei compagni. La durata della sospensione (1,2,3 gg) che viene erogata dal Consiglio di Classe sarà commisurata al permanere della situazione di pericolo.
- E' previsto in caso di pericolo per la propria o altrui incolumità il divieto di partecipare ad uscite didattiche o viaggi di istruzione. Tale divieto sarà deliberato sempre dal Consiglio di Classe.

ART.13

Sanzioni relative al Capo II, Art. 8 “ *Disposizioni di sicurezza* “

La sanzione prevista, erogata dal singolo docente, è la seguente:

ripasso del regolamento di sicurezza e sua illustrazione agli alunni della propria e di altre classi.

ART. 14

Sanzioni relative al Capo II, Art. 9 “ *Utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici* “

Le sanzioni previste per questo tipo di mancanza sono le seguenti:

- Nel caso di un unico responsabile o di attribuzione del danno a più alunni il Dirigente Scolastico convocherà la/le famiglia del responsabile perché prendano visione del danno. La famiglia è tenuta al risanamento del bene o alla sua sostituzione nelle modalità stabilite volta per volta dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.
- Gli alunni autori del danno, su decisione del Consiglio di Classe, potranno, assistiti da un docente, provvedere personalmente al risanamento dello stesso.

ART.15

Sanzioni relative al Capo II, Art.10

“ *Utilizzo di materiale non strettamente didattico e abbigliamento non adeguato* ”

Le sanzioni previste sono le seguenti:

- Ritiro del materiale da parte del docente, se usato durante qualsiasi attività scolastica, e consegna dello stesso in Presidenza. La famiglia sarà avvisata dal docente che effettua il ritiro, e dovrà concordare con la Presidenza un appuntamento per rientrare in possesso del bene.

CAPO IV
IMPUGNAZIONI

ART. 16
Ricorsi contro sanzioni disciplinari

Pur prevedendo l'ammissione di ricorso all'Organo di Garanzia, contro le sanzioni disciplinari, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione (art.5 del DPR n. 249 del 24/06/98); si ritiene, per ragioni di efficacia educativa del provvedimento disciplinare, di indicare la possibilità di rivolgersi all'Organo di Garanzia soltanto nel caso di sanzioni disciplinari che prevedono un allontanamento dalle lezioni scolastiche per un periodo superiore a tre giorni.

Ciò sostenuto anche da quanto riportato dal presente regolamento che prevede, a tutela dei principi della trasparenza, del contraddittorio e della finalità educative della sanzione, confronti con gli studenti ed i loro genitori al fine di stabilire un costruttivo intervento formativo e educativo.

ART. 17
Istituzione e compiti dell'organo di garanzia

1. L'organo di garanzia è istituito all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico.
2. L'organo di garanzia è composto da:
 - Dirigente Scolastico
 - Un insegnante (eletto in seno al Consiglio di Istituto)
 - Due rappresentanti eletti dai genitori (eletti in seno al Consiglio di Istituto)
3. L'organo di garanzia si riunisce appositamente su convocazione del Dirigente Scolastico, prenderà in esame il ricorso e comunicherà le proprie decisioni al ricorrente entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso stesso.

Firmato: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
(Signor Michele Frova)

Firmato: IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Roberto Bellini)